Rivista svizzera della pesca

Schweizerischer Fischerei-Verband SFV
Fédération Suisse de Pêche FSP
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca

Una vita per la pesca

L'amministratore generale della FSP Philipp Sicher va in pensione

Il 15 ottobre 2021 è finita un'epoca: Philipp Sicher ha lasciato, dopo 13 anni, la direzione della Federazione Svizzera di Pesca FSP che ha lasciato a David Bittner. Una chiacchierata in occasione del congedo.

Nel primo giorno di pensionamento di Philipp Sicher ci incontriamo in un ristorante vicino al delta della Reuss di Uri. Siede rilassato, contento e pieno di vita, con un bicchiere di vino bianco e mostra un grande sorriso quando dice: «Ieri è stato il mio ultimo giorno di lavoro». È davvero contento di questo? Quest'uomo che, anno dopo anno, poteva consegnare un'e-mail alle 23.35 o alle 5.20, per il quale il lavoro non era mai troppo e che non sembrava mai esausto? «Sono solo fortunato perché non ho bisogno di dormire molto», diceva sempre. Da oggi in poi, però, dovrà sicuramente cavarsela senza il suo amato lavoro per i pesci, la pesca e la Federazione Svizzera di Pesca FSP. Cosa significa lavoro? Per lui, la federazione di pesca era una vocazione e una passione, un obbligo e un impegno, fascino ed entusiasmo.

Il momento giusto

La FSP senza Philipp Sicher? «Quasi inimmaginabile», commenta il presidente centrale Roberto Zanetti, «perché era un veterano che semplicemente sapeva tutto e conosceva tutti». Philipp Sicher modestamente e con tranquillità declina questi complimenti. Dopo tutto, è già stato disposto per due volte a prolungare il suo mandato per mancanza di un successore adatto. Ora, all'età di 68 anni, dice con convinzione: «Sono pronto, è il momento di smettere, e mi rallegro delle nuove libertà». Un'affermazione che combina naturalmente con il suo sorriso malizioso.

Due presidenti

La pesca faceva già parte della sua infanzia e gioventù in quel del Canton Uri. Per 20 anni Philipp Sicher ha lavorato a tempo parziale come viceispettore della pesca a Uri - oltre che nell'azienda di famiglia per la lavorazione della pietra naturale. Nel 2007 è stato eletto per succedere a Tobias Winzeler come amministratore generale della FSP a tempo parziale. Alla grande assemblea dei delegati del giubileo del 2008 per il 125° anniversario della FSP a Interlaken, è stato presentato ufficialmente ai delegati. Autoironicamente e non sul serio, dice: "Quando sono stato presentato come nuovo amministratore generale, il consigliere federale Moritz Leuenberger ha fatto il discorso ufficiale".

> *«La politica è il lavoro più importante di una federazione come la FSP.»*

Nei suoi 13 anni, ha conosciuto solo due presidenti centrali - il che parla della continuità e dell'affidabilità della FSP. Per quanto diversi fossero, "ho beneficiato di entrambi". Descrive Roland Seiler come "il mio maestro politico". I suoi primi anni sono stati spesi per negoziare un controprogetto all'iniziativa "Acqua viva" e la legislazione sulla protezione delle acque: "Roland Seiler era costantemente al Parlamento federale ed era al massimo della forma come stratega e tessitore dei rapporti. Fu da lui che imparai i meccanismi del lobbismo e della politica. A proposito di politica: la considero il compito più importante di una federazione come la FSP. Stabilisce le linee guida, senza le quali un giorno non ci sarà più niente da pescare!"

L'attuale presidente centrale Roberto Zanetti, come membro del Consiglio degli Stati, è attivo personalmente in parlamento e rappresenta le preoccupazioni della FSP con molto tatto. "Mi dà molta fiducia, mi lascia lavorare e sviluppare". Questo ha portato a un perfetto connubio tra politica e lobbismo da un lato e tra lavoro della federazione ed esperti del settore dall'altro.

Un contributo decisivo su molte questioni

Dal 2008, Philipp Sicher ha iniziato o ha dato contributi significativi a numerosi temi e progetti. Le conseguenze del ritiro dell'iniziativa popolare " Acque vive " della FSP e di un suo controprogetto indiretto attraverso la revisione della legge sulla protezione delle acque sono state un filo conduttore dal suo primo giorno di lavoro fino ad oggi. Da qui è nato il conflitto con il settore agricolo e l'industria idroelettrica, entrambi contrari al compromesso storico sulla protezione delle acque, che purtroppo non è stato ancora risolto.

Altri punti di interesse erano:

- Pesce dell'anno, dal 2010
- La fondazione del Centro svizzero di competenza per la pesca nel 2011
- La Giornata svizzera dei pesci, organizzata ogni due anni a partire dal 2013
- I pescatori creano l'habitat, dal 2014
- Nuovo design tematico dello stand FSP alla fiera biennale " Pesca Caccia Tiro ", a partire dal 2014.
- I pescatori fanno scuola, dal 2016
- L'estate canicolare del 2018 con il conseguente concetto di azione " canicola e pesca"
- Votazione delle iniziative sui pesticidi nel giugno 2021

L'attività lavorativa si è evoluta

Il lavoro di amministratore generale è cambiato nel corso degli anni. Ciò è dovuto alle aspettative interne ed esterne e alla relativa espansione del segretariato. Da un lato, la segreteria amministrativa (Eva Jenni, Silvia Friedli, Daniela Misteli) è stata rafforzata, e dall'altro è stato creato un posto supplementare al 70% nel campo della protezione delle acque (Thomas Schläppi). Si è aggiunta la cooperazione con il Centro svizzero di competenza per la pesca. "Il 50% del mio lavoro è stato politico", dice Philipp Sicher. Rappresentare gli interessi è un costante atto di bilanciamento tra l'azione indipendente e la partecipazione ad alleanze con altre organizzazioni ambientali. I suoi compiti comprendevano anche scambi regolari con la base. Qui Philipp Sicher è stato aiutato dal suo mandato di amministratore della Rete di formazione dei pescatori. "Il mandato relativo all'attestato di competenza SaNa permette il contatto con la base attraverso l'istruzione e la formazione degli istruttori SaNa". Come valuta la mancanza di impegno dei membri deplorata da molte federazioni in Svizzera? "Il pescatore è entusiasta se viene avvicinato al momento giusto, sulle acque che gli sono familiari". Invita le società e le federazioni ad interessarsi attivamente ai giovani. Ci sono esempi buoni e di successo.

Pesca, amici e cultura

Philipp Sicher da 13 anni lavora 24 ore su 24, spesso al telefono anche durante le vacanze. "Fa parte del mio carattere, in realtà lavoro meglio sotto pressione ed è allora che do il meglio di me". Eppure, non è difficile credergli quando si entusiasma per la nuova fase della sua vita. "Ora arriva la fase della pesca, della costruzione delle canne da pesca, degli amici e della cultura". Non si annoierà di certo. Philipp Sicher è uno dei migliori produttori di canne di bambù e ha dei piani ben definiti. Tuttavia, non lascerà completamente la FSP. Continuerà ad essere responsabile del progetto della mostra "Pesca-Caccia-Tiro 2022", rappresenterà la FSP alla "Tavola rotonda sull'energia idroelettrica" fino alla prossima primavera, è responsabile dell'archivio della Rivista svizzera di pesca ed è stato eletto nel comitato del Club dei 111. Infine, in caso di necessità, sarà presente per consigliare e assistere il suo successore David Bittner - che sarà il soggetto di un articolo nel prossimo numero della Rivista Svizzera di Pesca.

.

Kurt Bischof

«Il pescatore è entusiasta se lo si avvicina al giusto momento.»

Un bel posto dove vivere: Philipp Sicher sul delta della Reuss a Uri.

Successo politico sulla protezione delle acque

La mozione Stark/Hösli è fallita al Consiglio nazionale

La devastante mozione Stark per un indebolimento del compromesso sulla protezione delle acque è stata respinta dal Consiglio Nazionale. L'attività di lobbying sostenuta dalla FSP e dalle associazioni ambientaliste ha dato i suoi frutti.

«L'accettazione della mozione Stark (iniziata da Werner Hösli) sarebbe stata disastrosa per gli ambienti acquatici e i pesci", dice Roberto Zanetti, presidente della FSP. È sollevato dal fatto che questo colpo al compromesso storico sulla protezione delle acque è stato finalmente evitato.

Di cosa si tratta?

La mozione del consigliere di Stato Jakob Stark (UDC, TG) chiedeva che "le condizioni geografiche e topografiche fossero prese in considerazione in modo più completo" nel determinare gli spazi riservati alle acque. A tal fine, il Consiglio federale dovrebbe modificare la Legge federale sulla protezione delle acque come segue: nelle aree e nei paesaggi al di fuori delle zone edificabili che non sono protette a livello cantonale o nazionale, le dimensioni degli spazi riservati alla protezione delle acque possono essere ridotte se, a causa della loro posizione geografica e topografica, privano le aziende agricole di una parte considerevole della loro produzione foraggera.

Organizzazioni ambientaliste e Cantoni solidali

La FSP e le organizzazioni ambientaliste, da un lato, e la Conferenza dei direttori dei lavori pubblici, della pianificazione territoriale e dell'ambiente, dall'altro, si sono opposti chiaramente a questa mozione che, sorprendentemente, era stata accettata dalle commissioni preliminari dell'ambiente del Consiglio degli Stati e del Consiglio nazionale, così come dallo stesso Consiglio degli Stati. Tutte le speranze erano quindi riposte nel Consiglio Nazionale. Il dibattito era molto atteso.

Indagine condotta dall'UFAM

Dopo i voti dei consiglieri nazionali Jacques Bourgeois (PLR, FR) e Albert Rösti (UDC, BE), l'Ufficio federale dell'ambiente è stato invitato a chiarire gli effetti della mozione. Le valutazioni per i tre Cantoni rappresentativi di Glarona, Grigioni e Argovia hanno mostrato che:

1. Solo alcune aree a foraggio con alto rendimento potrebbero essere guadagnate per l'agricoltura attuando la mozione.
2. Solo alcune fattorie sono significativamente interessate dalla definizione delle aree di protezione delle acque secondo l'attuale Legge sulla protezione delle acque, e il numero di fattorie interessate può essere ulteriormente ridotto se necessario.
3 Una revisione della legge porrebbe fine all'attuale processo di definizione degli spazi riservati alle acque e comporterebbe una notevole mole di lavoro supplementare per i Cantoni e i Comuni.
4. Una gran parte (fino al 77% della superficie delle zone di protezione delle acque nei Cantoni interessati) delle aree ecologicamente preziose non sarebbe protetta in termini di pianificazione territoriale.

84 voti contro 100

La consigliera federale Simonetta Sommaruga si è espressa a favore della protezione delle acque e del rifiuto della mozione: "Devo dire ancora una volta che con questa mozione state lavorando contro la biodiversità, che non state lavorando nella direzione della qualità delle acque e della protezione sostenibile contro le piene". Alla fine, 84 parlamentari hanno votato a favore della mozione, 100 hanno votato contro. La FSP accoglie con favore questa decisione ed è lieta che i segnali politici si stiano finalmente muovendo nella giusta direzione. *Sarah Bischof*

Base legale per gli spazi riservati alle acque

Dopo l'entrata in vigore del regolamento in materia di spazio riservato alle acque nel 2011, sono state intraprese diverse iniziative politiche per chiedere una maggiore flessibilità del regolamento stesso. Alla fine del 2013, in una tavola rotonda con la consigliera federale Doris Leuthard e varie parti interessate, è stato deciso di attenersi alle dimensioni minime in metri stabilite, ma di creare ulteriori norme di adattamento e deroga nell'Ordinanza sulla protezione delle acque. La mozione CEATE-S 15.3001 "Creare un margine di manovra nell'Ordinanza sulla protezione delle acque" del gennaio 2015 ha mostrato la strada chiedendo un margine di manovra massimo per i Cantoni per quanto riguarda l'Ordinanza sulla protezione delle acque. La richiesta di flessibilità è stata soddisfatta da due revisioni dell'Ordinanza sulla protezione delle acque. Le modifiche all'ordinanza sono entrate in vigore il 1° gennaio 2016 e il 1° maggio 2017. È stata inclusa anche la possibilità di ridurre lo spazio riservato alle acque nei fondivalle stretti (art. 41a cpv. 4 lett. b OPAc), il che significa che le preoccupazioni dei promotori delle mozioni sono già soddisfatte in questo caso.

sb

Fred Bloot, European Anglers Alliance (a sinistra), e Roberto Zanetti, Federazione Svizzera di Pesca.

Politica europea, politica federale

La FSP al Palazzo Federale con il presidente dell'EAA

Uno svizzero orgoglioso: Stefan Keller nella sala del Consiglio nazionale.

Il nuovo e il precedente amministratore generale alla riunione: David Bittner (a sinistra) e Philipp Sicher.

Fotografo solitario nella camera del Consiglio degli Stati: Markus Schneider.

Sotto i tre Confederati, da sinistra a destra: Fred Bloot con Markus Schneider, Maxime Prevedello, Stefan Keller, Roberto Zanetti, Thomas Schläppi, David Bittner, Samuel Gründler, Philipp Sicher.

L'importanza del lobbismo sulla pesca è stata dimostrata dal confronto con Fred Bloot, presidente della European Anglers Alliance EAA. Ha partecipato alla riunione del consiglio di amministrazione della FSP, che si è tenuta in suo onore al Palazzo Federale.

Quando la riunione della direzione della Federazione Svizzera di Pesca viene spostata al Palazzo Federale di Berna, è perché deve accogliere un ospite illustre. Ed è proprio questo che è successo! Fred Bloot, presidente della European Anglers Alliance EAA, ha onorato la FSP. Ha viaggiato fin dall'Olanda per discutere con la direzione le sfide del lavoro associativo nazionale ed europeo. Sfide come la protezione delle popolazioni ittiche e delle specie in pericolo o "l'accettazione sociale della pesca amatoriale" (Bloot) in una società che cambia, che richiedono una forte rappresentanza degli interessi a Bruxelles e nei diversi paesi. Bloot ha detto: "La difesa degli interessi è come l'impianto elettrico di una casa: non si vede, ma se non funziona, c'è un problema. Ecco perché è importante lavorare insieme e mantenere le relazioni, in breve: ancora una volta il lobbismo. L'incontro è stato seguito da una visita al Palazzo federale guidata da Roberto Zanetti, membro del Consiglio degli Stati e presidente centrale della FSP.

bi

Agenda FSP

17. - 20.2.2022
Salone "Pesca Caccia Tiro"
Berna

Impressum

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Tel.: 041 914 70 10

www.sfv-fsp.ch